Lire 10 la copia • Fuori Territorio Lire 15

Anno II - N. 344 - Sabato 17 Aprile 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione 93854, 7308, Amministrazione 29383

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80, Necrolog. L. 90 (Compart. al lutto L. 180), Finanziari e legali L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubbl. Internazionale, Trieste, Via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

UN ALTRO PASSO DEGLI OCCIDENTALI PER TRIESTE

LA RUSSIA DEVE USCIRE DALLA SUA AMBIGUITA'

Con una nuova nota le tre Potenze chiedono a Mosca di esprimere la sua opinione sulla procedura «ove ritenga possibile in linea di principio la restituzione del T.L. all'Italia»

WASHINGTON, 16 — *A tre giorni di distanza dalla nota di risposta sovietica alla proposta tripartita per la restituzione del Territorio Libero di Trieste all'Italia, gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia hanno concordato un nuovo passo comune ponendo al Governo di Mosca, con una nota consegnata oggi agli Ambasciatori sovietici di Washington, Londra e Parigi, un interrogativo che dovrà far uscire la Russia dalla sua posizione ambigua.*

L'U.R.S.S. aveva infatti dato il parere negativo a qualsiasi proposta di modifiche del Trattato di pace italiano, giustificando tale sua opposizione con motivi d'ordine esclusivamente procedurale, evitando così di manifestare il suo atteggiamento sulla questione vitale: la restituzione della città di Trieste all'Italia. Ora le tre Potenze occidentali dichiarano che sarebbero liete di prendere in considerazione qualsiasi proposta procedurale presentata da Mosca per la stesura di un protocollo aggiuntivo al Trattato di pace con l'Italia, «qualora il Governo sovietico dovesse ritenere possibile un accordo di principio circa la restituzione del T. L. alla sovranità italiana».

E' chiaro — si sottolinea nei circoli responsabili della Capitale americana — che a questa nota Mosca dovrebbe rispondere precisando definitivamente se essa ha intenzione di concordare comunque una soluzione per Trieste, senza più trincerarsi dietro a cavilli procedurali.

Ecco il testo della nota americana:

«Il Facente Funzioni di Ministro degli Esteri ha l'onore di riferirsi alla nota n. 79 inviata dall'Unione Sovietica il 13 aprile 1948, in relazione alla restituzione del Territorio Libero di Trieste alla sovranità italiana.

«Il Governo degli Stati Uniti, mentre deplora che il Governo sovietico non abbia ritenuto possibile prendere una decisione favorevole su questa questione, non riesce a comprendere perchè la procedura proposta per la negoziazione di uno schema di protocollo da aggiungersi al trattato italiano debba essere considerata inaccettabile. Era intenzione del Governo degli Stati Uniti che la riunione preliminare delle Potenze principalmente interessate a negoziare uno schema di protocollo dovesse essere seguita da consultazioni con tutti gli altri Governi interessati. E' opinione del Governo degli Stati Uniti che la proposta riunione preliminare è in realtà il primo passo della procedura seguita nella stesura del Trattato di pace con l'Italia. Come viene rilevato nel memorandum dell'Ambasciata sovietica, il Trattato di pace è stato preparato dal Consiglio dei Ministri degli Esteri ed è stato successivamente sottoposto all'esame dei 21 Stati alla Conferenza di Parigi.

«Qualora il Governo sovietico dovesse ritenere possibile un accordo di principio circa la restituzione del Territorio Libero di Trieste alla sovranità italiana, il Governo degli Stati Uniti sarà lieto di prendere in considerazione qualsiasi proposta presentata dal Governo sovietico per quanto concerne la procedura per la stesura del necessario protocollo da aggiungersi al Trattato di pace italiano».

Le note britannica e francese sono sostanzialmente uguali a quella americana. In particolare quella britannica dichiara di non poter accettare il punto di vista sovietico secondo cui la procedura proposta dalla Granbretagna costituirebbe una violazione dei principi democratici. Allo stesso riguardo la nota francese così si esprime: «Quanto alla violazione dei principi elementari della democrazia che comporterebbe la proposta del 20 marzo, la lunga tradizione che il Governo francese possiede per quanto riguarda questi principi, gli permette di scartare senz'altro questa affermazione».

De Gaulle a Marsiglia al Congresso del R.P.F.

MISURE DELLA POLIZIA PER PREVENIRE GRAVI DISORDINI

PARIGI, 16 — Circa duemila delegati sono affluiti a Marsiglia per assistere all'inaugurazione del primo Congresso nazionale del Raggruppamento del popolo francese di De Gaulle, che durerà tre giorni.

Il generale ha parlato questa mattina inaugurando i lavori del Congresso. Egli ha dichiarato che la costituzione ufficiale del R. P. F. costituisce un anello in una catena di avvenimenti mondiali che riflettono l'esistenza di un mondo turbato. «Abbiamo la precisa sensazione — ha detto De Gaulle — che l'inaugurazione di questo Congresso sia un avvenimento d'importanza capitale, un avvenimento che deve costituire un altro stadio essenziale della marcia iniziata dalla Francia un anno fa.

«Ci rendiamo pure conto — ha proseguito De Gaulle — che questo avvenimento è strettamente connesso ad altri che costituiscono prove tangibili del turbamento nella vita del mondo. La caduta di Praga nell'abisso, la prova che la Algeria francese ha respinto l'idea separatista e quindi il comunismo, la scelta che il popolo italiano farà domenica fra le tenebre della tirannia e la luce della libertà, tutti questi avvenimenti non sono che anelli di una stessa catena».

Il Ministro degli Interni ha fatto affluire ieri a Marsiglia due compagnie di guardie repubblicane che sfileranno domani per le vie per dare una prova di forza che si spera che contribuisca a mantenere l'ordine in previsione di un'azione di disturbo dei comunisti marsigliesi durante il discorso che il generale De Gaulle terrà domenica da un battello ancorato nel porto.

Da parte delle autorità si teme che i possibili incidenti possano far scoccare una scintilla che provochi lo scontro tra i comunisti e i gollisti in tutta la Francia.

Due condanne a morte per "spionaggio,, a Lubiana

LUBIANA, 16 — Si è concluso oggi il processo a carico di 12 persone accusate di aver svolto attività spionistiche per conto del Servizio segreto americano. Due degli imputati, di cui uno è stato un tempo il capo del partito clericale sloveno, sono stati condannati alla pena di morte. Gli altri dieci hanno ricevuto pene detentive varianti da due anni di carcere all'ergastolo.

Mirko Bitenc, accusato di essere stato a capo dell'organizzazione spionistica, è stato pure trovato colpevole di collaborazionismo in tempo di guerra.

Tra i condannati vi sono due sacerdoti, i quali prima della guerra sono stati membri influenti del partito clericale sloveno.

Le difese nell'Alaska rinforzate dagli americani

WASHINGTON, 16 — L'esercito americano provvede a rinforzare le difese nell'Alaska. Verranno fatte affluire nella penisola truppe, unità antiaeree e altre forze terrestri prelevate dalla costa occidentale e dalle isole Hawai. Vi saranno inviati poco meno di ottomila soldati.

Il comandante delle Forze armate americane dell'Alaska ha intanto recisamente smentito le notizie di attività aerea e sottomarina sovietica nella zona.

PUTIFERIO AI COMUNI per un messaggio al PSI

ROMA, 16 — Sull'«Avanti» di domani dovrebbe comparire il testo di un telegramma spedito da Londra e stilato nei seguenti termini: «Inviamo i nostri auguri ai camerati socialisti italiani ed esprimiamo la nostra viva speranza nel vostro trionfo alle prossime elezioni». Il telegramma è firmato da 37 dei 394 membri laburisti el Parlamento, tra i quali i noti deputati criptocomunisti Zilliacus e Platts Mills.

Il messaggio ai socialisti nenniani ha avuto però un vivace seguito ai Comuni durante la seduta odierna, allorchè è stata presentata un'interpellanza per sapere se era vero che i due deputati avessero spedito il telegramma e Zilliacus confermò l'invio. Alla sua risposta è scoppiato un tale putiferio nell'aula che lo speaker è dovuto intervenire per sospendere la seduta. Zilliacus e Platts Mills si ebbero una sequela di male parole del tutto inaspettata e del tutto inusitata ai Comuni. Quando la seduta fu ripresa, Zilliacus dichiarava tutto contrito che avrebbe inviato un altro telegramma per ritirare la sua adesione.

Il segretario del partito laburista, Morgan Phillips, facendosi interprete di tutti i britannici che seguono il laburismo, ha inviato invece un messaggio augurale agli aderenti a Unità socialista, ai quali dichiara che, senza democrazia, il popolo italiano «cadrà in potere di una spietata tirannia straniera, le cui caratteristiche si confondono con quelle del fascismo».

GLI ULTIMI COMIZI della campagna elettorale

I risultati definitivi saranno resi noti presumibilmente nella serata di mercoledì - De Nicola voterà a Napoli

ROMA, 16 — Alle 24 di questa notte si è chiusa in tutta Italia la campagna elettorale. Questa sera di conseguenza tutti i partiti in lotta hanno tenuto i loro ultimi comizi, nei quali hanno parlato le personalità politiche di primo piano. Domani, ormai, la lotta continuerà solo attraverso i manifesti murali e i manifestini lanciati nelle strade e sulle piazze dalle automobili e dagli aeroplani.

A Napoli oggi piazza del Plebiscito si è gremita d'una immensa marea di popolo che ha fatto ressa intorno al palco da cui il Presidente del Consiglio dei Ministri on. De Gasperi ha pronunziato il suo ultimo discorso di questo suo faticosissimo giro elettorale per tutte le regioni d'Italia. De Gasperi ha riassunto l'attività del Governo in quest'anno, affrontando i principali capitoli dell'azione futura per il riscatto economico della Nazione e per assicurare al popolo italiano con il lavoro la giustizia sociale, l'indipendenza e la libertà. Per questa libertà che bisognerà difendere ad ogni costo il voto di domenica è atteso da tutto il mondo. E qui il Presidente De Gasperi è entrato in vivace polemica, citando episodi e fatti, con Togliatti e con i partiti che formano il fronte. Egli ha affermato che il comunismo e i suoi accoliti non servono l'Italia e gli interessi del popolo italiano facendosi strumenti coscienti o incoscienti d'una politica estera decisamente contraria alla libertà e al pane dei lavoratori italiani.

A Roma hanno parlato Scelba, Togliatti, Lizzadri, Selvaggi, Matteo Matteotti, Clelia Garibaldi, Della Seta e Patrissi. E' stato questo ultimo, alle 17, ad aprire in piazza del Popolo il torneo degli oratori.

Scelba ha ricordato nel suo discorso che in questa lotta politica, su cui si dovrà pronunziare domenica il popolo italiano, non si lotta per il Governo che dovrà reggere per cinque anni le sorti del Paese ma sono in giuoco la libertà e l'indipendenza del Paese, la prosperità delle nostre famiglie. Questa verità è presente al popolo italiano.

A piazza dell'Esedra, comizio del Partito repubblicano: ha parlato la figlia dell'Eroe dei due mondi, Clelia Garibaldi. Essa ha detto: «Non approvo che un partito si sia appropriato della bella effigie di mio padre per farne un simbolo elettorale. Mio padre non ha mai appartenuto a questo partito, partito creato da un tedesco che ha disprezzato mio padre con parole che ora non ripeto».

Alle 18.45 ha avuto luogo alla Basilica di Massenzio il comizio di Unità socialista, oratori Matteo Matteotti, Giuliano Vassalli, Aldo Garosci e Mario Zagari. Essi hanno insistito soprattutto sul concetto di unità socialista e sulla posizione di autonomia del socialismo internazionale non solo nei confronti del totalitarismo orientale ma anche delle risorgenti e minacciose correnti del fascismo.

Il fronte democratico popolare ha chiuso la campagna elettorale a Roma con un grande comizio in piazza San Giovanni. Hanno parlato Lizzadri e Togliatti, polemizzando con la D. C. Infine il fronte ha offerto ai suoi simpatizzanti giostre, fuochi di artificio e proiezione d'un film «Caccia tragica» del comunista De Santis.

A Bologna ha parlato per il PRI, riscuotendo molti consensi, il Sindaco di Trieste avv. Miani, il quale ha ricordato la grande manifestazione di italianità svoltasi ieri sera nella città di San Giusto, aggiungendo che sia i triestini che gli istriani sono pronti ad esprimere con il loro voto il proprio desiderio di riunirsi alla Madrepatria.

Già da stanotte, come è noto, tutte le forze di polizia sono state mobilitate. Fra carabinieri, forze armate, pubblica sicurezza oltre trecentotrentamila uomini sono in servizio per le elezioni. Una parte di queste ingenti forze sarà adibita alla vigilanza delle sezioni, ma un'altra notevole parte sarà concentrata pronta ad essere spostata con la massima rapidità dovunque l'ordine pubblico possa essere disturbato.

Da domani entrerà praticamente in funzione anche l'ufficio elettorale e lunedì comincerà a comunicare le prime notizie. I soli dati validi saranno quelli comunicati dal Ministero degli Interni di ora in ora. I risultati definitivi saranno resi noti presumibilmente nella serata di mercoledì.

In attesa dell'inizio delle votazioni gli sguardi di tutti i Paesi stranieri sono appuntati sull'Italia e dall'estero piovono gli auguri dei partiti fratelli a quelli italiani per il successo nella grande battaglia delle urne. A Unità socialista hanno inviato messaggi William Green, presidente della Confederazione del lavoro americana, e Henry Lundberg, presidente dell'Unione internazionale dei marittimi del Nord America. Anche il figlio di Roosevelt, Franklin Delano junior, ha scritto una lettera a Saragat nella quale lamenta che gli alleati dei comunisti abbiano cercato di usare a loro vantaggio del nome del defunto padre.

Si apprende infine che l'on. De Nicola si recherà alle urne nella giornata di domenica adempiendo come ogni cittadino al suo dovere. Egli si recherà a votare a Napoli.

Attacchi in Friuli contro depositi di munizioni

UDINE, 16 — Verso la mezzanotte di giovedì un attacco in forze è stato condotto contro il deposito di munizioni di Rivolto, da parte di individui rimasti sconosciuti. I soldati di guardia hanno ingaggiato con gli assalitori una vivace sparatoria, conclusasi con la fuga di questi ultimi. La zona circostante è stata subito rastrellata ma senza esito.

Un altro attentato è avvenuto la stessa notte contro il deposito di munizioni di Precenicco, dove i soldati hanno risposto con un nutrito fuoco delle loro armi automatiche alle numerose scariche di mitra fatte rintronare contro l'ingresso del deposito da individui intenzionati di sopraffare il corpo di guardia per penetrare successivamente nel fortino. I carabinieri del luogo ed un nucleo di agenti della Polizia di Latisana, chiamati d'urgenza, iniziavano un'energica operazione di rastrellamento, ma gli attentatori si erano ormai dileguati.

Calorose accoglienze di Gorizia a Peppino Garibaldi

UNA BANDIERA PER TRIESTE pegno del prossimo riscatto

Il prezioso dono simbolico consegnato dal generale ai rappresentanti della città di San Giusto

GORIZIA, 16 — Entusiastiche accoglienze sono state tributate dal popolo goriziano al gen. Peppino Garibaldi, giunto questa sera in aereo per consegnare alla rappresentanza di Trieste uno stendardo donatogli nel 1914, quale auspicio di vittoria, dalle donne italiane di Parigi.

Domani il gen. Garibaldi, che non ha ottenuto l'autorizzazione ad entrare nella Zona anglo-americana del T. L., si recherà a Monfalcone, dove riceverà da una delegazione triestina le 195 mila firme raccolte in questi giorni a Trieste e con le quali la città di San Giusto ha inteso partecipare simbolicamente alle elezioni di domenica prossima.

Alle 21, al Teatro Verdi, in un'imponente dimostrazione di popolo, presenti il Sindaco avv. Stecchina, il presidente della Lega nazionale di Gorizia avv. Angelo Culot il vicepresidente della Lega Nazionale di Trieste don Marzari, il col. Fonda Savio, e molti rappresentanti delle associazioni patriottiche di Gorizia, di Trieste, dell'Istria, di Fiume e di Zara. Sul palcoscenico, adornato di tricolori, avevano preso posto vedove e madri di Caduti.

Accolto da una travolgente manifestazione di fede ed al grido di «viva Garibaldi», il Generale ha fatto il suo ingresso nel palco. Subito dopo, il Sindaco rivolgeva all'illustre ospite calde parole di saluto, dicendosi lieto che la cerimonia si svolgesse proprio a Gorizia, la città provata dalla guerra e dalla lotta per la sua libertà.

Il gen. Garibaldi, prendendo la parola, ha fatto rilevare la sua gioia nel trovarsi per la prima volta a Gorizia che egli conosce attraverso la sua storia intessuta di lotte e di vittorie, seguite in terra di Francia, ove egli allora operava. Sciogliendo quindi lo scarlatto vessillo donatogli dalle donne italiane a Parigi, fra gli scroscianti applausi dei presenti lo porgeva alle rappresentanti di Trieste perchè venisse custodito in San Giusto, quale pegno di fede di tutto il popolo italiano, che si appresta a ricevere con ansia la votazione ideale dei giuliani, stigmatizzando i rinnegatori della Patria e auspicando che essa presto possa risorgere nei suoi giusti confini, nella pace e nel lavoro. A questo punto il Generale consegnava al rappresentante della Lega Nazionale un messaggio, che sarà letto domani ai triestini.

Don Marzari, con un elevato discorso ha salutato, a nome della Venezia Giulia, il gen. Garibaldi, ringraziandolo del prezioso dono che egli ha voluto personalmente recare e che sarà custodito nella città di San Giusto, quale palladio e arra del futuro riscatto. Esso sarà gelosamente custodito nella secolare Basilica di San Giusto per essere inalberato il giorno della seconda redenzione. Affidando quindi la bandiera alla rappresentanza delle vedove e delle madri dei nostri Caduti, ha elevato il pensiero allo spirito degli eroi di tutte le guerre, caduti per la Patria, ricavandone l'auspicio che la Nazione, ormai spiritualmente unificata, possa anche materialmente essere reintegrata nei suoi confini. Don Marzari ha così concluso fra rinnovate acclamazioni: «Generale! La vostra presenza qui, davanti a questa immensa folla, è simbolo e garanzia della continuità del Risorgimento italiano, che si ricollega alle gesta del vostro grande avo; permettete che un mio abbraccio possa significare la raggiunta unificazione di tutto un popolo».

Il gen. Garibaldi, prima di lasciare il Teatro Verdi, ha detto: «Goriziani, il campanone di San Giusto suonerà domani a distesa per chiamare gli italiani tutti a compiere il loro dovere. Sia questo il segnale perchè tutta l'Italia si pavesi del sacro tricolore ed un solo grido si levi al cielo della Patria: Italia!».

La folla quindi, prima di lasciare il teatro, ha rinnovato il suo entusiasmo intonando l'inno di Mameli.

Il messaggio ai giuliani del gen. Peppino Garibaldi

ROMA, 16 — *Questa sera il giornale «Roma-notte» pubblica il messaggio indirizzato dal gen. Peppino Garibaldi ai triestini e a tutti gli italiani della Venezia Giulia, in risposta agli affettuosi omaggi pervenutigli da numerosi gruppi, associazioni e partiti di Trieste:*

«Triestini! Istriani! Mentre vi scrivo il mio cuore è profondamente amareggiato per l'insulto ricevuto dai servi dell'imperialismo russo, capeggiati da Togliatti, i quali hanno esposto l'effige dell'Eroe del nostro Risorgimento, Giuseppe Garibaldi, per asservire la Nazione allo straniero. Il mio sdegno si confonde allora con la vostra ambascia, creata dagli identici nemici della Patria.

«Sciolgo finalmente un voto. Faccio pervenire ai fratelli triestini lo stendardo che le donne italiane a Parigi mi offersero nel lontano 1914, quando comandavo la Legione garibaldina delle Argonne, quale arra di vittoria.

«Trieste, che affascinò generazioni di giovani del Risorgimento, Trieste il cui nome fece vibrare l'animo degli italiani, i quali sulle strade che portano alla città di San Giusto scrissero pagine di eroismo e di gloria, ritorna ad essere ancora una volta «segno di contraddizione», come ebbe a chiamarla il vostro Silvio Enea Piccolomini, divenuto poi Papa Pio II, e la vostra secolare lotta continua nell'ammirazione di tutto il popolo nostro e di tutto il mondo. Mentre con un atto di buona volontà si potrebbe ancora una volta ridare a Trieste e all'Istria la tranquillità e la pace, dalla Russia giunge il nuovo «no» ed i comunisti italiani, da autentici nemici della Patria, approvano in pieno tale iniqua risoluzione.

«Se in questo momento il mio grande avo, preso a simbolo del fronte democratico popolare, frode e menzogna in danno dell'Italia, fosse in vita, egli insorgerebbe sdegnato come io insorgo contro i traditori d'Italia ed il suo voto avrebbe nome Roma, giammai Mosca!

«Triestini! Il voto ideale da voi espresso in questa vigilia elettorale proprio in piazza dell'Unità, è un giuramento che i veri italiani stanno raccogliendo nel suo profondo significato e la risposta essi la daranno su tutte le piazze d'Italia il 18 aprile. Viva la Venezia Giulia! Viva l'Italia!».

Allegri eroi

Il giornale «La Repubblica d'Italia» ha pubblicato una serie di fotografie di varie località della Grecia per illustrare l'attività delle bande di Markos. Una di queste fotografie presenta un gruppo di uomini in fila, pieni di brio, con la seguente didascalia: «I guerriglieri catturati vengono tutti fucilati immediatamente, ma muoiono sorridendo». Si tratterebbe cioè di ribelli che starebbero dinanzi al plotone di esecuzione mentre invece — a quanto è stato precisato dalla Legazione greca di Roma — può essere constatato da chiunque osservi con attenzione la foto che essa rappresenta un gruppo di persone che si accingono a ballare la popolarissima danza greca «Calamatianos».

○ **LA «COLOMBONA»**

Una pesca eccezionale è stata fatta da un pescatore, tale Mario Fenzi, che è riuscito a catturare sul Po una colombina di oltre 150 kg. Normalmente tale pesce pesa una quarantina di chili.

○ **AUTOPIANIFICAZIONE**

A partire dal prossimo giugno tutti i servizi automobilistici jugoslavi saranno sottoposti al controllo dello Stato, che ne dispone la pianificazione.

Il primo passo verso un'Europa unita e libera

La firma della Convenzione fra i Paesi del piano Marshall

Cordiali colloqui di Sforza con Bevin e Bidault

PARIGI, 16 — I rappresentanti delle 16 Nazioni europee aderenti al piano Marshall hanno firmato oggi a Parigi lo schema di convenzione, con cui viene creata l'Organizzazione permanente per la ricostruzione dell'Europa, legando formalmente insieme la parte occidentale del Continente e le tre zone governate dall'amministrazione alleata in Germania.

La Convenzione, consistente in 28 articoli e sette proposte, rappresenta un tentativo di unificazione della ricostruzione europea fondato principalmente sull'impegno da parte dei contraenti ad assicurare la riuscita dei piani di ricostruzione economica. Per evitare ritardi, la Convenzione entra provvisoriamente in vigore oggi stesso, all'atto della firma, e sarà successivamente ratificata dai singoli Governi. Il documento consente a qualsiasi Stato europeo non firmatario di entrare successivamente a far parte dell'organizzazione, la cui Sede viene stabilita a Parigi.

La cerimonia della firma è durata quindici minuti. Hanno firmato i Ministri degli Esteri dei 16 Paesi interessati, nonchè il generale britannico Robertson, in rappresentanza della Bizonia ed il generale Pierre Koenig, in rappresentanza della zona francese della Germania.

Presiedeva la riunione il Ministro degli Esteri britannico Bevin, il quale ha affermato in un breve discorso che la riunione costituisce un «avvenimento di storica importanza» ed ha brevemente delineato gli scopi della riunione. Successivamente Bidault ha rilevato la storica importanza della firma della Convenzione che costituisce «il primo passo verso la formazione di un'Europa che desidera conservare l'indipendenza e la libera civiltà».

Nella distribuzione delle cariche per la Presidenza, la Vicepresidenza e la Segreteria, che sono state decise nel pomeriggio di oggi in seduta privata, si è voluto particolarmente tener conto del desiderio di un'equa ripartizione di incoraggiamento per le piccole Nazioni. L'Italia entra a far parte del Comitato esecutivo, composto soltanto dai rappresentanti di sette Nazioni, e precisamente: Francia, Granbretagna, Italia, Olanda, Svezia, Svizzera e Turchia. Uno dei due Segretari generali aggiunti del Consiglio sarà il principe Guido Colonna, Primo Segretario del Ministero degli Esteri italiano.

Oggi, come nelle precedenti sedute plenarie, si sono svolte anche discussioni al di fuori dell'ambito della conferenza vera e propria. Nei circoli politici parigini si è dato notevole rilievo ai cordiali colloqui privati che il Ministro degli Esteri italiano conte Sforza, che ha firmato la Convenzione per l'Italia, ha avuto tra oggi e ieri con Bevin e Bidault. Sull'incontro con il Ministro degli Esteri francese il conte Sforza ha dichiarato che sono state trattate questioni inerenti i rapporti italo-francesi ed ha tenuto a sottolineare il buon andamento delle relazioni fra i due Paesi. Tuttavia si riconosce che i colloqui di Sforza con Bevin e Bidault siano andati più in là di una normale trattazione economica ed abbiano investito anche il problema della risposta alla nota sovietica, con cui Mosca rifiutava di discutere la questione del ritorno di Trieste all'Italia.

In una conferenza stampa alla sede dell'Ambasciata d'Italia a Parigi, Sforza ha commentato la portata della Convenzione oggi firmata dai Sedici, manifestando il suo ottimismo per la fiducia reciproca dimostrata dai sedici Paesi e dichiarando che la firma apposta dall'Italia al documento non impone delle restrizioni alle relazioni economiche italiane con le Nazioni «al di là della cosiddetta cortina di ferro».

ACCORDI FERROVIARI fra Trieste e l'Austria

In questi giorni ha avuto luogo a Salisburgo — secondo quanto riferisce l'agenzia «Astra» — una conferenza tariffaria fra i delegati delle Ferrovie federali austriache, quelli delle Ferrovie del T.L. ed un rappresentante del Ministero dei Trasporti italiano. Alla fine dei lavori, è stato redatto un supplemento contrassegnato con il numero 3 che entrerà in vigore il 1.o maggio prossimo e che contempla notevoli allargamenti nella tariffa Austria-Trieste-Oltremare.

La Sezione commerciale del traffico delle Ferrovie del T.L. ha fissato intanto, d'accordo con le Ferrovie cecoslovacche, una conferenza tariffaria, che avrà luogo a Praga il giorno 19 aprile, per la redazione di un supplemento alla tariffa Cecoslovacca-Trieste-Oltremare. A questa conferenza Trieste sarà rappresentata dal dott. Ettore Sardo.

Si è conclusa ieri a Venezia una conferenza dell'Unione delle Camere di Commercio delle Tre Venezie. In tale occasione, il presidente ing. Pistorelli ha rivolto un cordialissimo saluto al rappresentante della Camera di commercio di Trieste, dott. Visal, esprimendo con calorose parole il sincero affetto del Veneto per la nostra città. Durante i lavori sono state discusse importanti questioni attinenti il piano regolatore ferroviario delle Tre Venezie. Le conclusioni proposte saranno quanto prima presentate all'esame dei competenti ministeri, nel quadro degli interessi dell'economia della Regione triveneta.

IL BOTTINO NAVALE DEI RUSSI IN ITALIA

Mosca pretende la sua quota fino all'ultima tonnellata

ROMA, 16 — «La Russia pretende fino all'ultima oncia la quota della flotta italiana che le è stata assegnata in base al trattato italiano», ha dichiarato all'«Associated Press» un alto ufficiale della Commissione navale quadripartita incaricata della ripartizione della flotta stessa. L'ultima oncia è rappresentata da una vedetta di 150 tonnellate che nello scorso agosto saltò in aria mentre era addetta a un'azione di rastrellamento di mine nell'Alto Adriatico. La vedetta faceva parte del V gruppo dragaggio di stanza a Venezia. Durante il rifornimento di combustibile, a causa d'un ritorno di fiamma, prendeva fuoco scoppiando in centro laguna. Il fatto, come si ricorderà, è avvenuto nel mese di agosto '47.

La Russia non vuol perdere neanche questa piccola nave. Con recente comunicazione della Commissione quadripartita essa ha chiesto che la vedetta venga rimpiazzata con una nave di eguale tonnellaggio. La Commissione ha trasmesso la richiesta sovietica alla Marina italiana. L'esempio dato dalla Francia in un simile caso non ha insegnato nulla alla Russia. Nove mesi fa infatti un trasporto assegnato alla Francia saltò in aria nel porto di Civitavecchia per cause accidentali. Pur potendo pretendere la sostituzione come disposto nel trattato, la Francia vi rinunziò, senza dire poi delle ben note rinunzie degli Stati Uniti e dell'Inghilterra alle quote della flotta italiana di loro spettanza.

Al Ministero della Marina si conferma che la Russia ha inviato una nota per il rimpiazzo della vedetta, ma si declina di fare commenti al riguardo.

La "Saturnia,, ha ripreso i viaggi per il Nord America

GENOVA, 16 — Ieri la «Saturnia» ha ripreso i suoi viaggi per il Nord America, dopo aver subito un accurato lavoro interno di trasformazione ad opera di tremila operai che in soli 30 giorni hanno completamente rimesso a nuovo la bella nave. Anche il grosso scafo, lungo 183 metri, che era stato modificato durante la guerra, è stato opportunamente rinnovato. La «Saturnia», vanto dei cantieri triestini e che tuttora rimane una delle più lussuose navi del mondo, viaggia al completo con 1717 passeggeri.

L'ORA DI FARE I CONTI al termine della battaglia del «V»

ROMA, 16 — *Questa battaglia del «V» si è svolta davvero con molta signorile correttezza. Iniziata con una semplice consonante si è conclusa con la «V» tricolore, che esorta a votare comunque ma da italiani. «Votare!», non si desidera altro; prendere cioè parte alla vita del Paese, non aspettare che un gruppo di compagni o di gerarchi si autonominino delegati a vita delle sorti della Nazione, travolgendo, con le loro cieche dottrine, le nostre esistenze. Fra tanta sguaiata gazzarra è stato un nobile esempio di propaganda democratica.*

In alcune colorite cronache scritte da Cesare Rossi, che fu, sino allo assassinio Matteotti, il collaboratore più intimo di Mussolini, abbiamo letto che l'ex duce, annoiato per la fervente lotta scatenatasi intorno alle elezioni del 6 aprile 1924 (che contrariamente a quanto molti credono si svolgero abbastanza regolarmente), esclamò: «La prossima volta voterò io per tutti». Chissà come si sono leccate le labbra l'on. Togliatti e i suoi intimi amici quando hanno appreso la totalitaria battuta! Anche loro, se dovessero vincere, voterebbero in seguito, per tutti noi, risparmiandoci il fastidio della scelta. Ma gli italiani «sceglieranno la libertà», proprio come ha fatto quell'ex sovietico Kravcenko di cui è uscito in questi giorni il grosso librone edito da Longanesi.

*Kravcenko non è il primo evaso dalla Russia che ci ha fatto conoscere il... gelido volto della luna. Ricordiamo per esempio il giornalista Nicola Belina Podgaestsky, che pubblicò, nel 1938, a cura dell'*Illustrazione vaticana, *un volume sull'uragano rosso. L'autore era stato ufficiale, poi, travolto dalla pace di Brest Litovski, era finito a Parigi operaio, iscritto al partito comunista francese, fino a che ritornò nella sua terra. Ma tanto crudeli trovò le verità russe che, a rischio della vita, tentò di espatriare. Finse di divorziare dalla moglie straniera che, ridiventata tedesca, potè partire con i figli, e lui, che era riuscito ad arruolarsi nella marina mercantile, disertò da una nave russa in Oriente. Sapete quale fu il succo della sua esperienza? Nonostante la vantata grandiosa elettrificazione sovietica, in alcune provincie era scomparso persino il petrolio, e si era vista ricomparire la loutchina, un pezzo di legno secco e sottile che, come nelle capanne dei trogloditi, serviva da lampada. La loutchina è veramente il simbolo della Russia sovietica.*

Il caso Kravcenko è ancora più impressionante, perchè si tratta di un figlio di un operaio rivoluzionario, arrestato varie volte sotto lo zar e salito per la scala della cultura e della burocrazia sovietica fino alle più alte vette, fino ad essere inviato negli Stati Uniti, in missione speciale, quale esperto ingegnere per scegliere il materiale più adatto alle lavorazioni di guerra. Kravcenko ha sofferto indicibilmente per anni, dopo aver creduto con ostinazione nel comunismo, dopo aver tentato di giustificare infiniti orrori. Ha atteso che la sua patria fosse vittoriosa; poi, nella notte del 4 aprile '44, si è allontanato da Washington assetato di libertà.

Perchè quest'uomo che ha avuto tutto dalla Russia sovietica — stipendi vistosi che sono superiori fino a cinquanta volte quelli degli operai, ville per alloggi, automobili, servitù e tutti i conforti possibili — che è stato minatore, contadino, soldato, che è amico di potentissimi compagni, che ha superato infinite epurazioni (ogni tanto in Russia si «ripuliscono gli angolini» e chi crede di averla fatta franca ritorna a sentire il cuore in gola); perchè dunque Kravcenko si ribella, se ha ormai la vita facile, da padrone, e va verso l'ignoto, forse anche verso la morte, perchè la polizia segreta bolscevica non perdona? Perchè egli, educato rettamente dal padre operaio — che aveva lottato contro la tirannia degli zar, ma che egualmente non aveva voluto sopportare la tirannia dei nuovi nababbi del partito sovietico — ha dovuto constatare attraverso un quarto di secolo, lavorando in tutti i settori, che Golod e Kholod regnano in Russia: freddo e fame, e dovunque menzogna e frode. Frode la terra ai contadini, che sono stati ridotti a una servitù più feroce di quella dei servi della gleba; frode gli stabilimenti agli operai, che hanno soltanto visto assidersi al posto dei padroni umani i disumani burocrati del partito, cosicchè se una volta potevano scioperare, protestare, cambiare azienda, ora sono come i galeotti di una volta legati al remo. Frode lo stakhonovismo, volgarissimo trucco, organizzato con la complicità di operai esperti, che, forniti di migliori strumenti, possono facilmente produrre di più, ma costringono così la massa degli altri operai a salari di fame. Frode tutta la propaganda politica fatta di slogans recitati senza convinzione dai «guardiani della rivoluzione» viventi sotto l'incubo di nuove sanguinose epurazioni.

Poche ore ci separano ormai dalle elezioni. Bisogna scegliere tra un tipo di vita che crede in un mondo perpetuamente rinnovantesi, con tutte le sue gioie e dolori, con la fede negli ideali cristiani e umani, con la volontà di farsi largo nella vita, secondo le rispettive capacità, per aver l'orgoglio di dire: questa è una mia creazione — e l'altro tipo di vita, quella che vuole meccanizzare gli esseri, inquadrandoli in tremende caserme, dalla nascita alla morte. Si afferma che questa è la dittatura del proletariato, ma la realtà è che ci vogliono rendere prigionieri di quattro furieri comunisti, pronti a mordersi tra loro come cani arrabbiati. La vera propaganda comunista ripete che è l'ora di fare i conti, con i luridi borghesi: questi conti li faranno le macchine calcolatrici tra breve, e il Paese riprenderà finalmente in pace il suo cammino.

ORESTE MOSCA

Al grido di «na juris»

Spedizione punitiva fallita a Gorizia

GORIZIA, 16 — Elementi comunisti, provenienti dal Friuli si sono introdotti stasera in città allo scopo di creare disordini. Un gruppo di essi, forte d'una trentina di individui tutti armati di bastoni e di spranghe di ferro, ha tentato verso le 23 di introdursi nella sede dell'Associazione giovanile italiana in via Diaz, al grido di «na juris». Affrontati da cinque aderenti al partito monarchico che in quel momento stavano affiggendo dei manifestini elettorali, si ritiravano dopo aver rotto alcuni vetri della sede dell'associazione stessa.

Inseguiti da numerosi cittadini accorsi all'allarme, gli aggressori si dileguavano nelle vie della periferia, dove alcuni di essi venivano raggiunti e affrontati. Due sono finiti all'ospedale: Graziano Zoff da Turriaco e Nordio Bertogna da Ronchi. La Polizia, sopraggiunta celermente, ha perlustrato la città e dintorni operando il fermo di diverse persone sospette.

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Azionari: Generali 13500 (13300), Bastogi 2800 (2775), Olcese 48000 (49800), Unione Manifatture 148000 (142000), Fisac 970 (935), Fibre 2505 (2605), Snia 10200 (10025), Finsider 1148 (1060), Ilva 325 (285), Catini 339 (330), Ansaldo 380 (360), Breda 360 (358), Isotta 81.50 (81), Fiat 397 (386), Sade 976 (965), Sip 1390 (1415), Vizzola 3210 (3150), Meridelettrica 858 (850), Terni 455 (460), Eridania 13600 (12800), Anic 1740 (1810), Saffa 1290 (1268), Italgas 53.50 (51), Rumianca 278.50 (264), Burgo 4120 (4080), Pirelli Italiana 1395 (1405), Pirelli e C. 2315 (2350).

La sistemazione dei riporti avviene regolarmente ai seguenti tassi: Rendita 5%: 3½%. Tassi bancari; 8½%. Tassi speciali: Bianchi 2%, Linoleum 1½%.

L'immediata seduta si svolge attraverso vivaci scambi e sotto la prevalenza degli acquisti. La quota migliora decisamente sino a metà borsa registrando i massimi per i principali valori. Tono lievemente più calmo al listino, comunque i valori si iscrivono a livelli sensibilmente superiori a quelli di ieri.

BORSA DI TRIESTE

Generali 13500 (13300), Assicuratrice 1390 (1395), Ras 4800 (4550), C.R.D.A. 307 (290), Tripcovich 5100 (5050).

Valute libere: sterlina oro 9200/9300, unitaria 1520, marengo 6700/6800, dollaro 625/630, dinaro 160/170, franco svizzero 153/154, franco francese 180.

CRONACA DELLA CITTA'

Una grande manifestazione della cultura italiana

La Mostra della Stampa si inaugura questa sera

L'adesione di tutte le Case editrici nazionali Prime cinematografiche e ciclo di conferenze

Nelle ampie e soleggiate sale del primo piano della Stazione Marittima, si aprirà questa sera, alle ore 20, alla presenza delle autorità cittadine e alleate, la Mostra della Stampa italiana. Si tratta di una imponente manifestazione dell'arte editoriale e libraria italiana, alla quale concorrono le più importanti Case editrici, la stampa quotidiana e periodica, le agenzie d'informazioni, quelle pubblicitarie, gli istituti di cultura, l'Università popolare e la Biblioteca Civica. Mentre i due primi saloni accolgono la Mostra, il terzo è destinato al dancing, che seralmente allieterà i visitatori, e il salone laterale è destinato alle proiezioni ed alle conferenze.

Fu desiderio dell'Ente del Turismo che il Comune fosse rappresentato alla grande rassegna e, assicuratasi una sala di proporzioni convenienti, incaricò la Biblioteca Civica di curare la partecipazione della città ad una manifestazione di tanto significato. Non una vera e propria mostra bibliografica, ordinata con rigore scientifico, ciò che darebbe una certa monotonia all'insieme, nè una mostra didattico-cronologica, per la quale mancherebbe lo spazio e che certo si farà quando la Biblioteca disporrà d'una nuova fila di sale nella sua sede di Piazza Hortis, e tuttavia una mostra altrettanto istruttiva quanto piacevole di rappresentanza del massimo deposito cittadino di testi di cultura nelle sue collezioni di edizioni rare ed illustri, di pubblicazioni attinenti alla storia della città, di qualche tomo della Petrarchesca e di stampe dei passati secoli, molte delle quali poco conosciute ed assai interessanti per la loro singolarità.

Le Case editrici nazionali che hanno dato la loro prima adesione e che presentano le parti migliori delle loro produzioni sono: Utet, Paravia, Editoriale Libraria, Istituto de Agostini, Mondadori, Garzanti, Vallardi, Bompiani, Salani, Ceschina, Sansoni, Lemonier, Lattes, Nuova Italia, Barbera, Marzocco, Vallecchi, Cappelli, Cet, Tamburlini, La Prora, [illegible]

«Sotto due bandiere» di Angelicus e Ruben

Alla Mostra verrà messo in vendita il libro «Sotto due bandiere», tre anni di storia antipatica di Angelicus e Ruben, edito da Floriano Zigiotti. Abbiamo potuto dare una breve scorsa al volume, ed è rivissuto ai nostri occhi tutto quel vivace caleidoscopio di trovate che hanno fatto la fortuna di uno dei più noti, dei più fortunati e dei più coraggiosi giornali usciti a Trieste ed in Italia, immediatamente dopo la liberazione. «Sotto due bandiere» è la sintesi di quel giornale, e in pari tempo è la sintesi della storia triestina di questi ultimi tre anni, narrata con disinvolto e spregiudicato umorismo, congegnata attraverso sequenze piacevolmente paradossali, fotografata in argute vignette e caricature.

Mariano Faraguna e Lino Carpinteri, gli autori, assieme agli altri collaboratori che attualmente compilano il settimanale «Cittadella» si aggregano degnamente ai capiscuola della satira politica che in tante pubblicazioni del genere s'è ingigantita al punto di formare una vera e propria corrente, legata se si vuole alla speciale circostanza, ma cionondimeno libera di evolversi nel puro umorismo. Presentato in un'ottima veste tipografica — la stampa è dovuta agli Stabilimenti Grafici di Smolars e Nipote — curato nei minimi dettagli (l'indice dei nomi per esempio è una serie di scoppiettanti battute di stile prettamente caleidoscopico) il volume merita senz'altro di esser letto da tutti i triestini.

I titoli accademici dell'Università di Trieste

In seguito all'interessamento dell'on. Bettiol e di altri deputati, il Ministero della Pubblica Istruzione ha dato le più ampie assicurazioni in una risposta scritta ad una formale interpellanza, che i titoli accademici rilasciati dall'Università di Trieste sono riconosciuti nel territorio della Repubblica come equivalenti in tutto e per tutto a quelli delle altre Università italiane.

Elezione del Consiglio direttivo dell'Associazione medica triestina

Ieri sera i soci dell'Associazione medica triestina hanno proceduto all'elezione del Consiglio direttivo, scaduto regolarmente dopo due anni di attività. Lo scrutinio ha visto riconfermati in massima parte i componenti del precedente Consiglio, che ora risulta così composto: presidente prof. Carlo Ravasini, segretario dott. Loris Premuda; membri: dott. Marino Gopcevich, prof. Francesco Tecilacich, prof. Pino Tagliaferro, dott. Antonio Della Santa, dott. Guido Osvaldella.

Il Voto di Trieste

LA CONSEGNA DELLE FIRME A PEPPINO GARIBALDI

Il corteo da San Giusto e il rito in Piazza Unità

Oggi avrà luogo la solenne consegna del voto simbolico della Lega Nazionale.

Ecco il programma della celebrazione:

Ore 17: Una delegazione composta dal Consiglio direttivo della Lega Nazionale, dalle autorità e dai rappresentanti delle Associazioni nazionali si recherà nella Basilica di San Giusto a prelevare gli album contenenti le 195.439 firme apposte al voto della Lega Nazionale. Da San Giusto si formerà un corteo con alla testa la bandiera e la banda della Lega Nazionale seguite dalle orfane di guerra e dalle madri e vedove di Caduti che porteranno gli storici documenti.

Ore 18: Nella Piazza dell'Unità verrà letto alla cittadinanza il messaggio del gen. Peppino Garibaldi.

Ore 18.15: Benedizione dello stendardo consegnato al gen. Garibaldi nel 1914 dalle donne italiane di Parigi per la città di San Giusto e dato ieri a Gorizia in custodia alla Lega Nazionale dallo stesso generale.

Ore 18.30: Consegna delle firme e partenza dei delegati per Monfalcone a bordo di alcune imbarcazioni.

Ore 19.30: A Monfalcone il voto verrà consegnato al popolo italiano nelle mani del gen. Peppino Garibaldi che a sua volta le deporrà in Campidoglio.

La Lega Nazionale invita i cittadini a partecipare alle cerimonie di Trieste e Monfalcone.

SPETTACOLI

«La forza del destino» stasera al Rossetti

Questa sera, alle 20.30, prima de «La forza del destino» di G. Verdi, con la soprano americana Maria Kallas, Maria Canali, il giovane tenore Giuseppe Vertechi, Benvenuto Franci e Cesare Siepi, che tanto successo ha conseguito nell'interpretazione di «Mefistofele». Direttore il maestro Mario Parenti. Domani, alle 16, ultima di «Manon» di Massenet.

Il coro dei Piccoli viennesi stasera al Ridotto

Stasera alle 20.45, il coro dei Piccoli cantori viennesi, diretto da Padre Josef Schnitt, eseguirà al Ridotto lo annunciato concerto. La manifestazione, indetta dal C.C.A. è aperta anche ai non soci.

Proiezione del film «1860» domani al Rossetti

La sezione spettacolo del Circolo della Cultura e delle Arti invita tutti i membri del comitato cittadino per le celebrazioni del 1848, nonchè i soci dell'Istituto per la Storia del Risorgimento, alla proiezione del film «1860», domani domenica alle 10.30, al Politeama Rossetti. L'ingresso è libero.

Concerto d'organo a S. Giusto

Abbinato a una pubblica sottoscrizione pro erigenda chiesa dell'Immacolato Cuore, si darà prossimamente nella chiesa di San Giusto un concerto d'organo eseguito dal maestro Emilio Busolini, con musiche di Bach, Pasquini, Zipoli, Franck, Bossi, Liszt. Le offerte si ricevono presso tutte le librerie cittadine, la redazione di «Vita Nuova» e presso i Padri Missionari di via S. Anastasio. Ogni oblazione comporta l'omaggio del biglietto

«Glisenti calibro 9», l'emozionante dramma giallo di Giuseppe Romualdi, sarà rappresentato domani sera alle 20.30 nel teatro del Dopolavoro ferroviario dalla valorosa compagnia «E. Duse» diretta da Eugenio Artico.

«Due mondi» di Rose Franken al Verdi

Interno della famiglia Hallam, composta di undici membri: il vecchio papà e la mamma con quattro figlioli già attempati e sposati. Ogni martedì la famiglia si raduna in lieto simposio: gli uomini mangiano e giocano; le donne dicono maldicenze e mangiano. Piccola gente e angusta di vedute e di sentire. Forse troppo volutamente piccina nella rappresentazione del pettegolezzo, nell'impotenza di uscire dal proprio guscio, e comunque, nella limitatezza di quell'orizzonte e nelle particolarità di quel linguaggio, incapace di assurgere, per difetto artistico, a modello di una società e di un mondo. Giacchè l'autore ci vuol mostrare due mondi in contrasto, L'altro mondo è rappresentato da Stella Hallam la moglie di Victor Hallam, di dieci anni più giovine delle altre mogli degli Hallam. Più giovine e, dicono, la più stravagante per le sue inclinazioni artistiche, per quel suo modo di isolarsi, sdegnosa di contatti con le altre cognate e coi suoceri. Non conflitto di principi e di ideali, ma reciproca antipatia e pertinace incomprensione e urti pieni di acredine. Il marito di Stella, Victor, è profondamente ligio alle consuetudini e ai principi morali della famiglia e nei contrasti tiene sempre le parti dei suoi contro Stella. Donde la volontaria solitudine di lei che vede Victor, l'uomo un tempo tanto amato, quasi straniato e spesso ostile. Stella ha bisogno di evadere da quel mondo, da quella solitudine sentimentale per ritrovarsi in un clima affettivo che la riscaldi e la salvi dal pericolo di morire come donna. Un giorno, un suo giovine nipote Jerry Hallam, figlio di sua cognata Beulah, artista nutrito di sogni amorosi e di desiderio di bellezza, sente in Stella l'anima gemella. Divorato da rapido incendio del cuore, Jerry stringe d'assedio Stella che rivive in quel nascente idillio col nipote, i tempi del suo grande amore per Victor. I due innamorati si comprendono in un mondo di concetti e di passioni artistiche, di fantasmi cari alla loro sete di dolcezza. In un convegno famigliare degli Hallam ballano i vecchi e anche Jerry e Stella che sono giovani, debbono danzare il valzer voluttuoso e galeotto. Nel vortice amoroso di quel ballo, Jerry viene deriso dagli Hallam, che vedono in lui un burattino sentimentale dalla testa vuota. Il vecchio mondo beffeggia il mondo della generazione nuova, Stella risentita difende Jerry e con aspre parole aggredisce la suocera. Una statua di gesso tra le mani di Jerry inferocito, va in frantumi. E' lo scandalo. I due mondi, i due linguaggi si sono scontrati. Victor Hallam, offeso, impone a Stella di chiedere perdono alla vecchia Hallam. E' il punto drammatico della commedia, ed è anche il suo punto debole, non sorretto da giustificazioni, nè da mezzi solidi, capaci di determinare su principi profondi e umani un conflitto famigliare che deve chiarire il titolo e impegnare le sue responsabilità. Stella e Jerry corrono grave pericolo di perdersi. Ma la donna è saggia e virtuosa e resiste. Un bacio non è una colpa. Sul cuore di Stella vigila segretamente il marito che la stima. Occorre ricostruire l'offesa dignità della suocera e degli Hallam. Stella ripara con le sue più cortesi scuse. Ma occorre anche risolvere la crisi morale che conduce Stella verso il proposito di una separazione da Victor. Se gli Hallam sono offesi formalmente, Stella è umiliata interiormente. Victor, con metamorfosi tutta teatrale, opera un esame di coscienza ed esplorando e riconoscendo le proprie colpe, riaccende per la moglie il perduto calore, giustificando e indulgendo alla passione che Stella nutrì per Jerry. Siamo in pieno teatro ottocentesco, senza il tema morale e sociale dei diritti sentimentali della donna trascurata dal marito, e senza la forza di caratterizzare persone e ambiente che fu del teatro europeo di quel tempo. Rose Franken è in ritardo, ma la sua abilità di costruire episodi, e di dare colore e vivezza all'interno famiglia degli Hallam con un dialogo tutto spezzatini e frammenti, si è palesata iersera dalla incatenata attenzione del pubblico per la scena. Alessandro Brissoni ha accordato voci, movimenti, aggruppamenti, costumi, colori allo stile dell'ambiente e al piccolo tema della commedia squisitamente recitata dalla Compagnia e segnatamente da Sarah Ferrati toccante per spontaneità fresca e patetico dolore e amorosa nostalgia; dello Scelzo racchiuso nelle strettoie spirituali dell'uomo quotidiano; del Cortese appassionato e sdegnoso e ribelle e degli altri, tutti, veramente bene consapevoli e intelligenti nell'abbozzare le parti loro. Grande successo e molti applausi.

v. t.

— Stasera a grande richiesta, «La porta chiusa» di Marco Praga. Domani replica di «Stefano» di Devae alle 16, e «Due mondi» di Franken alle 20.30.

SMASCHERATO UN EMISSARIO DELL'OZNA mentre tentava il rapimento d'un giovane

Vistosi scoperto volle fuggire, ma fu raggiunto, afferrato e trattenuto fino al sopraggiungere d'un ispettore di Polizia

Una violenta colluttazione fra tre uomini ha richiamato ieri verso le 13, in via Ghega, all'altezza dello stabile n. 3, un folto gruppo di passanti. Un [illegible] ta, sulle ragioni che lo avevano spinto ad abbandonare la città natale, informandosi nello stesso tempo, con molto tatto, se per caso desiderava ritornarvi. L'oscura minaccia che sempre incombe sugli esuli slavi ha messo in sospetto il Davorin, il quale gli ha risposto che era senz'altro disposto a rimpatriare ma che gli mancavano i mezzi. Il tizio allora ha dato il via alla sua opera di persuasione. Ha detto ch'era un vero peccato di averlo incontrato così tardi, perchè solo 10 minuti prima era passato di là un suo agente, il quale era in grado di procurargli i documenti per l'espatrio: ad ogni modo, non c'era da preoccuparsi, perchè a Villa Opicina egli aveva delle conoscenze capaci di procurargli in pochi minuti quanto gli occorreva. A queste parole il Davorin ha obiettato che gli sembrava poco prudente varcare una frontiera con documenti falsi, e che preferiva attendere qualche giorno. Le sue parole però non hanno smontato lo sconosciuto, il quale ha replicato che la «Croce rossa jugoslava» poteva occuparsi della faccenda. Ha insistito con suadenti parole perchè l'esule ritornasse in patria, diventata adesso, secondo lui, un vero paradiso al confronto di Trieste. L'uomo si è lasciato andare poi a qualche confidenza; tra una parola e l'altra, ha confessato al Davorin di essere un capitano dell'O.Z.N.A., in procinto di lasciare Trieste per Belgrado; di aver fatto [illegible] vik, si è assunto l'impegno di smascherare l'emissario. Animosamente il giovane gli si è avvicinato, e gli ha chiesto in italiano se era lui quel tale che doveva trasportarlo in Jugoslavia. Ma il suo tono deciso ha messo in sospetto lo sconosciuto, il quale ha detto di non sapere assolutamente niente della faccenda. Mentre il Marco stava ritornando sui suoi passi, il Davorin, che da una finestra aveva assistito a tutta la scena, ha visto che il tizio tentava di eclissarsi tra i vialetti del parco. Uscito a precipizio dall'edificio, ha raggiunto l'amico, e insieme a lui si è dato a inseguire il fuggiasco, raggiungendolo in via Ghega, ove, appunto, è avvenuta la colluttazione.

Sotto la pressione delle loro braccia, [illegible] un appartamento del II piano dell'edificio suindicato, è sempre stata una figura piuttosto misteriosa per i suoi vicini. Il Fabriancic si trova fermato a disposizione della «Special Branch». Il Davorin si trova a Trieste da due mesi. Era iscritto al primo corso della facoltà d'ingegneria nell'Università di Lubiana. Figlio di un ricco commerciante, è solo al mondo: la madre sua è morta quand'era ancora in tenera età, mentre il padre, che fu intimo amico del Ministro Snoj, sta scontando in un carcere la colpa di aver frequentato un funzionario del Governo di Re Pietro.

Oggi Triestina - Pro Patria

Probabile sostituzione di Rossetti con Gordini

La presenza in campo di Rossetti nella partita odierna con la Pro Patria permane molto dubbia; ogni decisione è rinviata però a stamane, dopo la visita che sarà passata dal dott. de Dominis. Nel caso di assenza di Rossetti giocherà Gordini. La comitiva rosso-alabardata si è recata ieri ad Opicina, dove si è fermata a fare colazione, rientrando soltanto verso sera. La squadra di Busto arriverà a Trieste a l'ora dell'incontro, poichè si tratterrà tutta la mattina a Gorizia. L'incontro avrà inizio alle 17 preceduto da una partita minore. Ecco le più probabili formazioni: Triestina: Striuli; Blason, Zorzin; Giannini, Sessa, Radio; Gordini, Trevisan, Ispiro, Tosolini, Begni. Pro Patria: Uboldi; Azimonti, Patti; Borra, Fossati, Pozzi; Colpo, Turconi, Antoniotti, Bonelli, Candiani.

I Giovani italiani eliminati al torneo ca'cistico di Londra

LONDRA, 16 — Segnando due reti nel giro di un minuto, nel secondo tempo l'Olanda ha sconfitto l'Italia per 2-1 nelle semifinali del torneo internazionale giovanile di calcio. L'Olanda incontrerà domani per le finali l'Inghilterra che ha battuto questa sera il Belgio per 3-1. Nella partita Italia-Olanda il gol per l'Italia è stato segnato nel primo tempo da Giuliano. L'Olanda ha segnato con De Jong e Elfring.

Il «GIORNALE DI TRIESTE» porterà domani i resoconti dei più importanti avvenimenti sportivi odierni.

Rugby alla Settimana Goliardica

C.U.S. Padova-C.U.S. Trieste 9-3

Ieri a Montebello, ebbe luogo l'incontro di rivincita di rugby tra i CUS di Padova e Trieste. La gara si è disputata con forte vento. Il CUS di Padova ha avuto la meglio per 9 a 3. Il primo tempo era terminato in favore dei locali per 3.0. Per Trieste i punti furono determinati da una meta di Delli Compagni, per il Padova da una meta e due calci franchi di Toffanini. Ottima la prestazione del Padova, meno affiatato il Trieste.

Il Campionati minori di calcio. Orari e campi delle gare di domenica 18 aprile 1948. Camp. I Div.: Edera Cavana-Ponzianina, campo San Giovanni ore 10.30. Camp. II Div.: Inter San Sabba-Sant'Anna B, campo San Giovanni ore 12.15. Camp. Amatori: Stock-Invicta, campo San Giovanni ore 8; Robur B-Arac campo San Giovanni ore 14.45; San Vito B-Fiaccola B, campo San Giovanni 9.15; Fortitudo-Standard, campo San Giovanni ore 13.30; Audace-Enal Crda B, campo Cantieri ore 16.15.

Marinaio russo malmenato

Ieri, alle 19.15, nei pressi dell'Albergo «Metropole» in via San Nicolò, un gruppo di persone, individuato un tale con una stella rossa sulla giacca, l'ha avvicinato e malmenato. Accorsa una camionetta Morris, il tafferuglio è stato sedato. L'aggredito è il marinaio sovietico Altuchov Peter, imbarcato sulla nave «General Ckernakhowky», attraccata dall'alba del 14 corrente al Molo 5 del Porto Duca d'Aosta. Eli è stati riportato a bordo con un auto. mezzo della P. C..

Alcune popolane ci pregano di precisare che quella tale Bianca Gasperini, abitante in via Cereria n. 12, che l'altra sera, come ieri davamo notizia, è stata malmenata, è una furente filotina, nota nel rione quale «mujesana». Essa si è imbattuta in alcune donne che tornavano dalla manifestazione di italianità ed ha voluto fare delle ironie, con l'immancabile minaccia: «Foiba». Fu allora che alcune popolane, stanche di subire le sue prepotenze, le diedero il fatto suo.

* ASTERISCHI

NOMINA

E' stata appresa con piacere la notizia che il sig. Bruno Passalacqua è stato nominato condirettore di sede della Banca Commerciale Italiana. All'egregio funzionario le nostre vive felicitazioni.

«1860» DI A. BLASETTI

Domani, domenica, alle 10.30, al Rossetti, la Sezione spettacolo del C.C.A. presenterà il capolavoro di Alessandro Blasetti «1860». Il film è stato prodotto nel 1933 da Emilio Cecchi e interpretato da attori non professionisti. Operatore Anchise Brizzi. Tesseramento: oggi dalle 19 alle 19.30 in segreteria del C.C.A. (piazza Verdi 1).

Elezione di "Miss Trieste" questa sera al Ridotto del Rossetti

Questa sera nella sala Ridotto del Politeama Rossetti, organizzata dalla Associazione giovanile italiana et.co. politica, avrà luogo una grande serata di gala durante la quale verrà eletta «Miss Trieste 1948». Fungeranno da giudici noti artisti, giornalisti, direttrici di Case di mode e tre «uomini della strada».

Omonimia. Il dott. Tullio Rossi, abitante in via San Lazzaro 2, precisa che non ha nulla da vedere con quel Tullio Rossi condannato dalla Corte Alleata per illecito possesso di bombe. Trattasi di un caso di omonimia.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S. Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino

† Ieri munito dei conforti religiosi spirò dopo lungo soffrire

Francesco Terzoni (Tercion)

fioricoltore

Ne dànno il triste annuncio i COGNATI, i NIPOTI e parenti tutti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi sabato 17 corrente alle 15 partendo dalla propria abitazione N. 34 di via Romana.

Nel contempo ringraziano tutte quelle gentili persone che vorranno prendere parte al loro dolore.

Monfalcone, 17 aprile 1948.

† Breve malattia troncava la giovane vita di

Carlo Pellegrini

d'anni 18

Angosciati, ne dànno il triste annuncio i GENITORI, i FRATELLI ed i parenti tutti.

I funerali partiranno dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore oggi alle 10.30.

I Dirigenti ed il Personale della S.I.S.A., Società Italiana Servizi Aerei, prendono parte al dolore del Comandante Aristide Pellegrini per la perdita del figlio CARLO.

Nel IV anniversario della sua dipartita è sempre viva nel cuore dei suoi familiari la memoria di

Demetrio Cappelletti

Trieste, 17 aprile 1948.

ORE DELLA CITTA'

* Ufficio collocamento gente di mare. Chiamata «Italia» per oggi: 1 garzone camera in prima.
* Le lezioni di tedesco del corso A. cli, e le lezioni della scuola assistenti alle colonie dell'Opera «Figli del popolo», in programma per oggi, sono rinviate.
* DOMANI — Ore 10.30, alla scuola mazziniana, Viale XX Settembre 24, A. Scocchi parlerà della «Fede nazionale». — Ore 10, in sala Dante, assemblea generale dell'Unione stenografica triestina. — Ore 20.30, nel teatro di via Navali 1, il complesso provinciale di prosa delle Acli presenterà «Gelosia» di A. Gislimberti.

ANNONARIA

Distribuzione riso. Oggi distribuzione di riso comune a tutte le categorie del capoluogo e dei comuni della Zona, 1 kg. a persona, buono di prelevamento VII pasta. Termine il 30. Prezzo: lire 124 (126) il kg.

Pasta per disoccupati, pensionati, poveri e carte Aviss. Da oggi distribuzione straordinaria di pasta all'80 per cento a favore dei disoccupati, pensionati e poveri, nonchè dei possessori della carta Aviss, del capoluogo e dei comuni della Zona, un kg. a persona, buono di prelevamento «Sa» di dette carte preferenziali (nuova emissione), rispettivamente «53d» della carta supplementare Aviss. Termine il 30. Prezzi: lire 53 (55) il kg.

Supplementi. Da oggi gli aventi diritto a supplementi nel capoluogo e nei comuni della Zona, in possesso del buono relativo, possono ritirare strutto (al posto dell'olio e del burro: 100 gr., 1 dl.), buoni **olio e burro** per il mese di aprile 1948; **carne conservata** due barattoli a persona, buoni di prelevamento da 50 e 100 gr. giornalieri portanti la data dall'1 al 10 corrente. Termine il 30. Prezzi: strutto lire 80 (82), carne conservata lire 70 (71).

Ritrovi e trattenimenti

C. A. I. - Società Alpina delle Giulie. Questa sera, ore 21-24, trattenimento danzante in sede, via Milano 2.

TEATRI E CINEMA

ROSSETTI. Stagione lirica di primavera. 20.30: Prima: «La forza del destino» di G. Verdi.
SUPERCINEMA. 15.30: «Vivere in pace» con Aldo Fabrizi; il film atteso.
FENICE. 16, 18, 20, 22: Greta Garbo e M. Douglas in «Ninotchka», il più grande successo Metro della stagione.
FILODRAMMATICO. 15.30 (cassa 15), 17.40, 19.50, 22: Grande successo di un film meraviglioso: «A ciascuno il suo destino», O. De Havilland, J. Lund.
ITALIA. 16: «Angoscia», Ingrid Bergman, Charles Boyer; grandioso Metro.
ALABARDA. 16: «Due sorelle di Boston», K. Grayson, J. Allyson (Metro).
IMPERO. 15.45: «Perdutamente» con Joan Crawford e J. Garfield. Warner Bros.
VIALE. 15.30: «La signora dei diamanti», Isa Miranda, George Brent.
MASSIMO. 16: «Il fantasma dell'Opera», in tecnicolore, con Nelson Eddy.
NOVO CINE. 16: «Se ci sei, batti due colpi» con Gianni e Pinotto.
GARIBALDI. 15.30: In prima visione: «La bella e il bandito», la nuova avventura di Cisco Kid con G. Roland.
CINE DEL MARE. 15.30: «La schiava dei male» con George Brent, Hedy Lamarr e Paul Lukas. Seconda visione R.K.O.
ARMONIA. 15.30: «Il magnifico avventuriero» con Gary Cooper e Loretta Young. Sulla scena la «Triestina» con un nuovo spettacolo.
ODEON. 15.30: «Quella di cui si mormora» con B. Stanwyck e G. Brent nell'ultimo capolavoro Warner.
SAVONA. 15.30: «Il conquistatore del Messico» con Paul Muni e Bette Davis.
IDEALE. 15.30: «Il libro della Jungla», Sabù; colosso a colori.
MARCONI. 15: «Stanotte e ogni notte» con Rita Hayworth; sfarzosa rivista musicale in tecnicolore. Ultima 22.
AZZURRO. 15: «A Sud di Pago Pago», il film spettacolare con Victor Mc. Laglen.
RADIO. 16: «Gunga Din», Gary Grant, Victor Mc. Laglen, D. Fairbanks jr. e Joan Fontaine.
CENTRALE. 15: «Il vendicatore del Texas» con Buster Crabbe e Fuzzy.
VITTORIA. 16: «Il pirata e la principessa», V. Mayo, B. Hope; capolavoro a colori.
ADUA. 15: «Il trionfo di Tarzan» con Johnny Weissmuller, Francis Gifford.
VENEZIA. 15.30: «Un giorno nella vita», Elisa Cegani, Amedeo Nazzari.
BELVEDERE. 16: «Partita d'azzardo» con M. Dietrich, M. Auer; emozionante.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura: 19.6; 14.4. Pressione: 760.0 costante. Vento: nullo.
Oggi: S. Aniceto p. m. Il sole sorge alle 6.11, tramonta alle 19.49. La luna sorge alle 12.11, tramonta alle 3.33.

LA RADIO

TRIESTE I

Ore 11.30: Dal repertorio fonografico. 12: Orchestra d'archi Campese. 12.25: Orchestrina del ritmo Paoletti. 12.58: Oggi alla Radio. 13: Notiziario. 13.30: Orchestra armoniosa. 14: Notizie sportive. 14.15: Rubrica del medico: dott Domenico Cappetta: «Il trapianto dell'umore vitreo». 17: Musica sinfonica popolare. 18: Carnet di ballo. 19: La voce dell'America. 20: Notiziario. 20.15: Dalla Stazione Marittima: Inaugurazione della Fiera del libro. 20.30: Dalla Scala di Milano: «Tristano e Isotta», di Riccardo Wagner, direttore Victor De Sabata.

RETE AZZURRA

Ore 12: Orchestra d'archi. 13.20: Orchestra Armoniosa. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Musica sinfonica popolare. 18: Carnet di ballo. 19: Concerto di musiche finlandesi. 19.25: Estrazioni del Lotto. 21.10: Cabaret internazionale. 21.45: «Un ministro sotto Luigi XV», un atto di E. Scribe. 22.20: Concerto del violinista G. Silzer e del pianista G. Broussard.

STATO CIVILE

MORTI: Zuetel Giuseppe, a. 77; Baresich in Pinzan Bianca, a. 68; Bertoli in Cividino Caterina, a. 68; Lorenzin ved. Werth Urbana, a. 66; Decleva Antonio, a. 79; Steffè Giovanni, a. 45; Lorenzi Giuseppe, a. 66; Kokosar Luisa, a. 57; Cerne Carlo, a. 42.

MATRIMONI CELEBRATI: Klugmann Riccardo, commerciante con Cornell Kitty, casalinga.

MATRIMONI TRASCRITTI: Troyer Carlo, radiotelegrafista con Bellani Carmela, casalinga; Lunic Giorgio, impiegato con Folla Vanda, casalinga; Blau dott. Guido, impiegato con Widmer prof. Maria Ant. insegnante; De Petris Norberto, maschera cine con Tuljak Maria, casalinga; Bernardini Mario, autista con Nenadic Anna, casalinga; Cassio rag. Guido, impiegato con Perich Liliana, impiegata; Cross Charles Frederick, serg Es. amer. con Campagnolo Romilda, impiegata; Rodgers Olan Ray, meccanico con Rizzo Silvia, casalinga; Simonetti Guerrino, marinaio con Gismondi Bradamanda, casalinga.

Avvisi economici LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico, carattere neretto

BARBIERE lavorante cercasi, Via Commerciale 3. 45235 D
UNITA' britannica cerca stenografa lingua inglese. Presentarsi subito Ufficio del Lavoro, stanza 40 bis, piazza Oberdan 6.

AVVISI ECONOMICI

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi cerc. 002 B
CUOCA, ragazze istriane, slovene, friulane, cercansi, Torrebianca 41, Rosa, telefono 7419 002 B
PRESTASERVIZI per la mattina, con referenze, cercasi, Navali 42. 45155 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7
CONTABILE corrispondente concetto occuperebbesi anche ore. Cass. 12704 C UPI.
IMPIEGATA pratica amministrazione stabili offresi. Cass. 12798 C, UPI.
PITTORE acqua olio prezzi miti offresi Settefontane 8-II. 45118 C
PITTORI camere cucine prontamente offronsi lavorazione moderna. Tel. 27581.

CC ARTIGIANATO L. 15
PELLICCE, riparazioni, pulitura; confezioni su misura. Casa della Pelliccia, via Mazzini 16-II. 002 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15
A 10 signorine presenza serietà disinvoltura conoscenza danze moderne. Presentarsi ore 10-11, «Odeon», S. Lazzaro 16.
CONFEZIONATRICE capacissima lavoro stabile cercasi, Settefontane 19, negozio maglierie. 45246 D
RAGAZZA giovane cercasi aiuto banco, Bar Italia, piazza Unità 4. 60809 D

F OFF. CAMERE e PENS. L. 15
CAMPAGNA ortofrutticola affittasi prontamente. Viale XX Settembre 33-III, d.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15
CANE setter marron, collare rosso, smarrito. Pregasi telefonare 5616, Tigor 23.
SCARPA bambino smarrita paraggi piazza Borsa. Rinvenitore pregato portarla Gabrielli, Aleardi 6, mancia. 45223 H
RUOTA auto 190x18 con disco smarrita, portando o telefonando buona mancia all'onesto rinvenitore tel. 29882.

I OFF. APPART. BOTT. MAG. L. 15
AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, quartieri scamb., stanze vuote mobiliate, affittansi.
PORTINERIA scambio con quartiere verso compenso. Vasari 4, pt. 45227 I

L RICH. APP. BOTT. MAG. L. 15
LOCALE piccolo per uso autorimessa cercasi, esclusa periferia. Cass. 12760 L UPI
QUARTIERE cercasi, presso persone sola, cedendo una stanza gratuita più compenso. Ind. UPI 45228 L.

M VENDITE D'OCCASIONE L. 15
ABITO broccato e diversi, scarpe, materasso letto in ferro, biancheria vend. causa partenza. Via S. Lazzaro 20 p. 15.
CUCINA gas 4 fuochi con pesciera nuova. Zentilin, via D'Annunzio 33, Monfalcone.
CUCCIOLI setter irlandesi bellissimi esemplari vend. Canile Opicina, tel. 21-125.
MACCHINA maglieria 8x40, 7x40, 7x70, 8x70 e macchina cucire sarto calzolaio sellaio vende Hermann, Udine, Mercatovecchio 12, interno. 45231 M
RADIO 5 valvole rosse 4 gamme vend. Ricci 6-I, Rath. 45182 M
RADIOLABORATORIO Ditella, soddisfa ogni esigenza, Mazzini 44, interno, telefono 93369, consultateci. 24761 M
TAILLEUR grigio nuovissimo figura forte vend. Indirizzo U.P.I. 45191 M

N ACQUISTI D'OCCASIONE L. 15
A. BOTTIGLIE flaschi damigiane acquist. Vittori, Rismondo 9 A, tel. 8008. 42547 N
MACCHINA cucire, carrozzelle sport, compero pagando bene. Bosco 12, magazzino.

NN MOBILI e PIANOFORTI L. 15
CAMERA matrimoniale vend. qualunque prezzo. Giulia 28, pt., sin. 45254 NN
CAMERA matrimoniale vend. L. 80 mila. Giulia 30, portinaia. 45253 NN
CAMERE chiare scure cucine modernissime prezzi conven. vend. Fonderia 3-I.
CREDENZA per sala pranzo tavolo allungabile e 4 sedie vend. Spaccio vini, piazza Goldoni 9. 45239 NN
CUCINA massiccia 25.000 trattabili. Commerciale 142, telefono 85-51. 45205 NN
CUCINA bellissima, massiccia, moderna nuova, vend. Molino a vento 31.
CUCINE bellissime, modelli piccole grandi, anche cucina mobile unico, camere bellissime 4 porte, vendonsi buoni prezzi. Facilitazioni pagamento, in omaggio un tavolino o portapiante. Sterpeto 4 (traversale via Conti). 002 NN
CUCINE artigiano Giglietta, Conti 12, mezzanino, lavorazione accurata, agevolazione pagamento.
FABBRICA mobili Detoni, via della Tesa 38, vasto assortimento camere letto, cucine, attaccapanni, salotti, stanze pranzo ecc. Facilitazioni pagamento. 33 NN
PIANINO germanico quasi nuovo vendesi occas. Carducci 32-II. 002 NN
MATRIMONIALE tutta panniforti rara occasione. Gatteri 29-I, p. 5. 45234 NN
MATRIMONIALE vend. massima garanzia. Tiziano Vecellio 1. 45255 NN
MATRIMONIALE nuova panniforti vend. occas. Tesa 37, tel. 93294. NN
SALOTTO splendido moderno massiccio, diversi pezzi, nuovo. Peschier, Molino a vento 31. 45204 NN

O AVVISI D'INDOLE COMM. L. 25
ARGENTO brillanti oro compero pagando molto bene. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 112233 O

Q AUTO MOTO-CICLI SPORT L. 25
AUTOMOTOFORNITURE Cremascoli, officina specializzata rettifiche cilindri alberi motori pistoni bronzine; assortimento completo. Fabio Severo 18, tel. 5903.
B.S.A. perfetta bellissima tutto nuovo vend. occas. Tel. 4492. 45184 Q
BICICLETTA Volsit uomo ottimo stato vend. 12.000. Cattedrale 6. 45085 Q
BICICLETTA nuovissima uomo freni idraulici vend. Via Torbandena 1, portinèria dirimpetto Bar Rex. 45219 Q
BICICLETTA uomo sport nuova occas. vend. Rivolgersi Bar Romagna, Campo S. Giacomo 4. 46192 Q
COMPERO gomme 10.50-11.00 per 20, misura nazionale, 11.00-12.00 per 20 misura alleata. Via Settefontane 44, Penco.
FIAT 1100 perfetta con radio vendesi. Via Zanetti 1. 44201 Q

MOTO Sertum 175, bicicletta donna nuova, occasione, vendesi, Rivalto 2, 45214 Q
MOTOGUZZI 500, 250, ciclomotori, motocarrozzette, motocarri, ribaltabili, pronte consegne, Cremascoli, Fabio Severo 18.

R CAP. SOC. CESS. AZ. L. 30
CINEMA interno estivo importante centro climatico cedesi. Scrivere S.P.I. Padova, casella 96. 5335 R
INDUSTRIA commercio bene avviata cerca socio con capitale e vastissimo locale anche periferia grandissimo utile. Offerte Cass. 12770 R, UPI.
UDINE cedesi negozio officina costruzione riparazione cicli combinazione liquidazione. S.P.I. 553/4 Sanfrancesco, Udine.

S CASE VILLE TERRENI L. 30
APPARTAMENTO signorile sei stanze terrazze vend. Cass. 12777 S, UPI.
OTTIMO affare cedo avviata azienda vendita medicinali. Fontanini, Ufficio affari, Manin 9, tel. 33-60, Udine. 5337 S

U MATRIMONIALI L. 30
DESIDERATE sposarvi? Richiedete «Biancofiore», Santalucia 8, Milano, inviando lire 50. 5334 U
NEGOZIO angolo, vasto, centralissimo, adatto qualsiasi articolo cedesi. Offerte Cass. 12803 R, UPI.
25-ENNE, bella presenza, colta, buona dote, sposerebbe 30-35-enne bella presenza, affettuoso, amante casa, famiglia. Scrivere Cass. 12790 U. UPI.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata, per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

COMUNICATO

Department of Public Works

Il Dipartimento dei Lavori Pubblici pone in vendita, in UNICO BLOCCO, i sottonotati materiali, visibili presso il Deposito della Ditta F.lli ZMAIEVICH - Porto Duca d'Aosta N. 57:

N.	Materiale	Unità	Quantità
1.	Picconi (senza manico)	kg.	20.000
2.	Manichi per picconi	n.	6.800
4.	Pale vari tipi, con manico	»	12.450
5.	Manichi per badili corti	»	1.800
6.	Passerelle in legno smontabili, con rinforzi in ferro	»	550
7.	Barramine esagonali e tonde	kg.	9.200
8.	Chiodi a doppia punta	»	960
9.	Chiodoni ferro battuto, tondo e quadrato	»	10.517
10.	Bulloneria	»	66.000
11.	Picchetti ferro	»	210.000
12.	Filo ferro spinato in rotoli	»	7.000
13.	Vetroflex	mq.	2.738
14.	Cartone catramato, in rotoli	n.	2.638
15.	Legno compensato	mc.	2,629

Le relative offerte, in lire italiane, col prezzo base a Kg., dovranno essere presentate in buste suggellate al Dipartimento dei Lavori Pubblici, via del Teatro Romano N. 17, stanza N. 7, p. I, Trieste, entro il giorno 22 aprile 1948.

GENEROSA MANCIA riportando
Lupo nome Ras
Telefonare n. 29561 oppure n. 4001